

# NOTIZIE PER TE

[www.farmauniti.it](http://www.farmauniti.it)

## 4 — PRIMO PIANO

La verità sulla sigaretta elettronica

## 10 — PSICOLOGIA

Scrittura e cura

## 16 — ALTRA MEDICINA

Belladonna, uno sguardo verso il buio

## 20 — INNOVAZIONE

Maculopatia, un nuovo laser può fermarla

## 22 — T.R.A.P.

Un concetto innovativo per la cura delle vene

## 24 — OCULOPLASTICA

Fattori e cure per l'invecchiamento dello sguardo



UniNetFarma

Soluzioni per Crescere

**RANBAXY**

**ZENTIVA**  
GRUPPO SANOFI

**AXXEG®**  
EuroGenerici

**Mylan**  
Seeing is believing

**SANDOZ**  
a Novartis company



**Troppi impegni  
ti fanno sentire  
stanca  
e irritabile?**

**mag2.  
Per la tua vitalità.**



Quando nelle tue giornate piene di impegni e attività una carenza di magnesio ti fa sentire stanca e irritabile, mag2 ti può aiutare. mag2 reintegra la quota fisiologica di magnesio e ti aiuta a combattere irritabilità e stanchezza.

È un medicinale a base di magnesio pidolato. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Attenzione, i medicinali vanno assunti con cautela, per un breve periodo di tempo, non superando le dosi consigliate e solo per le indicazioni riportate nel foglio illustrativo.

In caso di dubbio rivolgersi al medico o al farmacista. Autorizzazione del 01/12/2014.

[www.ilmagnesio.it](http://www.ilmagnesio.it)

**SANOFI** 

## DAL TUO FARMACISTA

*Caro lettore,*

*negli ultimi mesi il dibattito pubblico è stato animato dal tema della vaccinazione e dai suoi potenziali rischi. La scoperta della tecnica della Vaccinazione è attribuita a Edward Jenner, Medico e ricercatore inglese. Il dottor Jenner aveva osservato come i contadini che contraevano il vaiolo dai bovini una volta guariti acquisivano una immunità tale che non si ammalavano più nella loro vita di vaiolo. Nel 1796 innestò nel braccio di un bambino di 8 anni una piccola quantità di materiale purulento prelevato dalle pustole di una vacca malata di Vaiuolo: il bambino non ebbe nessun disturbo e in seguito Jenner dimostrò che il piccolo era diventato immune alla forma umana del Vaiolo. A questa pratica venne dato il nome di "vaccinazione". Dopo una iniziale diffidenza da parte della comunità scientifica questa metodica ebbe tuttavia presto un'ampia diffusione ed in breve tempo più di 100.000 persone furono "vaccinate" in tutta Europa. Il vaccino in quasi 200 anni di storia ha permesso di salvare tante vite umane: l'Organizzazione Mondiale della Sanità calcola che ammontano a 2-3 milioni le vite di bambini che vengono salvate ogni anno, per il solo fatto di prevenire queste quattro malattie: difterite, pertosse,*

*morbillo, tetano. Queste malattie non sono scomparse, ma possono ripresentarsi se diminuisce il numero di soggetti immunizzati ovvero quelli che non vengono più vaccinati.*

*Negli anni '80 è nato un nuovo movimento anti-vaccinale, alimentato da ideali diversi: il movimento, che corrisponde a quello attuale, si basa sulla sfiducia nella scienza, nella medicina, nella classe medica in generale. Contro il vaccino, a favore delle malattie: si registra, infatti, sempre più di frequente, il ritorno di malattie che pensavamo di aver sconfitto. Il morbillo, per esempio, è il caso di ritorno più inquietante. Quasi scomparso nel primo decennio di questo secolo, ormai è tornato. E non stupisce questo ritorno, perché i dati di copertura - ovvero di bambini vaccinati - hanno registrato un 3-4% di diminuzione in un decennio. È evidente che c'è una forte riluttanza dei genitori a vaccinare i propri figli, e questa avversione si traduce nel ritorno delle malattie soprattutto, in questo momento, di morbillo e pertosse. Se hai dubbi e timori se vaccinarli o far vaccinare tuo figlio chiedi informazioni al tuo medico o al tuo farmacista prima di prendere decisioni che possono mettere a rischio la tua salute ma anche quella della comunità dove vivi.*

DI  
MARCO AGGERI

### NOTIZIE PER TE

**Rivista bimestrale della  
Società Cooperativa Farmauniti**  
Via Sant'Anselmo 14 - 10125 Torino  
n.3 / 6 del 01/05/16

Tiratura 135'000 copie

### Direttore responsabile

Aldo Gallo

### Comitato di redazione

Marco Aggeri, Roberto Bruno,  
Anna Maria Coppo, Simona Arpellino.

### Hanno collaborato

Carlo Graziani, Michele Ortensio,  
Gladys Pace, Centro Psicologia delle  
Narrazioni, Francesca Varano

### Progetto e realizzazione Grafica

Manuel Rigo - Mediagraf Lab

**Stampa:** Mediagraf Spa  
Noventa Padovana - PD

Dire addio  
alle bionde

LA VERITÀ  
SULLA  
SIGARETTA  
ELETTRONICA



# TABAGISMO:

17 mila vittime “vorrei e ora posso”:

il 50% dei soggetti che si sono sottoposti al percorso guidato ha smesso

“La verità sulla sigaretta elettronica” è oggi in vendita su Amazon in versione Kindle.

Nuovo e agile manuale scritto dagli autori di *101 motivi per non fumare*: **Fabio Beatrice**, medico, e **Johanna Rossi Mason**, giornalista scientifica.

Il libro nasce da un lungo percorso scientifico e intellettuale:

*«Dopo il boom del 2011, la novità aveva conquistato tutte le pagine dei giornali e le vie cittadine, con la comparsa di nuovi negozi e fumatori di sigarette elettroniche. All'euforia dello svapo è seguita però una certa delusione per chi aveva pensato di smettere solo accendendo il nuovo dispositivo. Ci siamo resi conto che la gente aveva in mano uno strumento dalle grandi potenzialità ma nessuno aveva capito come usarlo per ottenere il risultato di passare dalla sigaretta all'elettronica superando la dipendenza e il carving»* (Fabio Beatrice, Johanna Rossi Mason).

Ogni anno in Italia meno di 18 mila fumatori si rivolgono ai centri antifumo e chiedono aiuto per smettere di fumare. Più o meno la metà di questi

ce la fanno (meno dello 0,1%), ma circa 11 milioni di persone continuano a far parte della schiera dei fumatori. Purtroppo il 65% tenta di smettere da solo e la cosa raramente funziona.

Smettere di fumare sigarette è difficilissimo perché bisogna liberarsi da una dipendenza complessa che uccide ogni anno oltre 6 milioni di persone nel mondo per patologie correlate e che provoca più morti di alcol (2,5 milioni), obesità (2,8 milioni), incidenti stradali (1,2 milioni) e omicidi (473mila) messi insieme. Se il 50% dei fumatori italiani passasse alla e-cig, si stima che si potrebbero salvare oltre 40 mila vite ogni anno e risparmiare almeno 3 miliardi di costi sanitari.

In base alle linee guida un fumatore può essere definito ‘ex’ non prima di sei mesi dall’ultima sigaretta e le percentuali di cessazione a 12 mesi non sono confortanti: solo il 5% riesce senza aiuto, il 12% smette con l’ausilio della terapia comportamentale, il 16,8% con i prodotti sostitutivi della nicotina e il 25% con i farmaci.



Mentre i ricercatori iniziavano a studiare gli effetti del nuovo modo di fumare concentrandosi sulla dicotomia “fa bene o fa male?”, a Torino il dottor Beatrice e il suo staff iniziavano a pensare ad un metodo, senza mai perdere di vista l'utilizzatore finale.

L'elettronica infatti ha permesso di allargare gli orizzonti verso un approccio nuovo, di “riduzione del danno”, in cui il fumatore viene accompagnato in un percorso con obiettivi che tengono conto della sua storia di tabagista.

Un fumatore su due può abbandonare l'uso della sigaretta tradizionale con una significativa riduzione del danno respiratorio grazie a un uso guidato della sigaretta elettronica. È la conclusione a cui sono giunti i ricercatori dell'Osservatorio Fumo, Alcol e Droga dell'Istituto Superiore di Sanità, in collaborazione con il Centro Antifumo dell'Ospedale San Giovanni Bosco ASL TO 2 di

Torino, che hanno monitorato l'uso dell'e cig in 34 forti fumatori resistenti ad ogni tipo di intervento di cessazione al fumo. Lo studio ha riguardato 34 fumatori, 18 uomini e 16 donne, di età media di 40 anni, che consumavano circa 20 sigarette al giorno da almeno venti anni, reclutati al centro Antifumo dell'Ospedale San Giovanni Bosco di Torino.

*I risultati sono superiori a tutti gli altri metodi:*

*«Già dopo il primo mese di studio, il 74% dei partecipanti utilizzava la sola sigaretta elettronica, un 18% fumava sia la sigaretta elettronica che una/ cinque sigarette normali e solo un 8% dei partecipanti continuava a fumare le normali sigarette»*

(Fabio Beatrice, Direttore del Centro Antifumo San Giovanni Bosco di Torino).

–  
**Francesca Varano**



Ti senti a pezzi?

Mal di denti

Mal di testa

Neuralgie

Dolori  
muscolari

Dolori  
osteo-articolari

Dolori  
mestruali

# Ibuprofene Sandoz

## 200 mg compresse rivestite con film

**Dolori di varia origine e natura (mal di testa, mal di denti, neuralgie, dolori osteo-articolari e muscolari, dolori mestruali).**

È un medicinale a base di Ibuprofene che può avere effetti indesiderati anche gravi. Leggere attentamente il foglio illustrativo.

Questo è un medicinale di AUTOMEDICAZIONE che può essere usato per curare disturbi lievi e transitori facilmente riconoscibili e risolvibili senza

ricorrere all'aiuto del medico. Per maggiori informazioni e consigli rivolgersi al farmacista.

Consultare il medico se il disturbo non si risolve dopo un breve periodo di trattamento.

Autorizzazione del 09/05/2014



 **SANDOZ**  
a Novartis company

 PER LE MICOSI

**NOVITÀ**  
**EXO-  
DERIL®**  
nailner®



## ONICOMICOSI? LE UNGHIE NON HANNO NIENTE DA NASCONDERE

RISULTATI VISIBILI IN 7 GIORNI CON EFFETTO SCHIARENTE\*



NELLA MAGGIOR PARTE DEI  
CASI AGISCE IN 12 SETTIMANE



ASCIUGA IN 1 MINUTO  
E NON È NECESSARIO  
LIMARE L'UNGHIA



PER MANI E PIEDI

IT1512413415

\*Solo per Exoderil Nailner Smalto 2 in 1

Exoderil Nailner Penna ed Exoderil Nailner Smalto 2 in 1 sono Dispositivi Medici CE.  
Leggere attentamente le avvertenze e le istruzioni per l'uso. Autorizzazione del 12/01/2016



# Anche i farmaci generici hanno un nome. EG<sup>®</sup>

Anche i farmaci generici equivalenti hanno un nome: EG<sup>®</sup>, da sempre, garanzia di sicurezza e qualità. Stesso principio attivo, stessa efficacia dei farmaci di marca e più attenzione al prezzo.

*Quando scelgo un generico, chiedo EG<sup>®</sup>*

# SCRITTURA E CURA

**Gladys Pace**

Psicologa - Psicoterapeuta  
Specialista in Psicologia Clinica  
*[studio.psicoterapia.pace@gmail.com](mailto:studio.psicoterapia.pace@gmail.com)*

*“Il prossimo è uno specchio  
in cui ognuno si riconosce.”*

—  
Friedrich Weinreb

*Scrittura e Cura* è un progetto divenuto pratica nell'approfondimento dell'utilizzo della scrittura come risorsa di cura sia in contesti formativi sia in contesti terapeutici. La parola in quanto tale aiuta a fermarsi. Le piccole cose sono quelle che non bisogna dare mai per scontate. E così facendo, arriviamo a coglierne la grandezza. Scrivere rientra tra le piccole grandi cose capaci di fare la differenza. Lasciare un segno, per quanto leggero e contenuto esso sia, è un movimento di apertura. Lì, su quel foglio di carta, anche in una sola parola ci è possibile dire. La cura delle parole con le quali ci mettiamo in relazione con gli altri o ritroviamo pezzetti di noi è un prezioso cammino di ricerca. Scrivere è anche rivivere, è dare un ordine a ciò che non può rimanere inespresso, dire anche ciò che appare indicibile. E implica una responsabilità, una presenza totale nel qui e ora dell'esperienza di mettere su carta un pensiero, un'emozione.

È un atto creativo in cui la scelta delle parole è come la scelta del pennello, del materiale o del colore giusto per un pittore.

Scrivere è fare una nuova esperienza.

Fare spazio alla scrittura significa recuperare un bisogno diffuso di narrare, un bisogno fondamentale di espressività.

La scrittura non è solo per gli addetti ai lavori; può essere invece un modo di vivere, di occuparsi della propria persona.

La pratica di Scrittura e Cura ha la finalità di conoscere il mondo interno di chi si sperimenta, di schiarire le zone d'ombra, di cercare nuovi equilibri. Lo spazio dei laboratori è quello in cui si fa posto al senso, alla ricerca di un senso.

La regola presente all'interno dei gruppi di *“Scrittura e Cura”* è che, in quel contesto, tutto ha un senso, e noi si è lì per cercarlo. *Noi siamo creatori di senso. E la parola è luogo di incontro.*

## RADICI

La prospettiva a partire dalla quale i seminari di *Scrittura e Cura* si sono sviluppati sul territorio piemontese si inserisce in un processo di umanizzazione delle pratiche di cura e si muove interrogandoci sulla misura entro la quale il nostro agire facilita il benessere dell'altro, lasciando tuttavia che l'altro si manifesti nella sua alterità.

Questo lavoro con la scrittura si è sviluppato nel tempo e a partire dall'esperienza di intensi e ripetuti incontri con le parole il cui segno sulla carta rifletteva il ritmo del cuore. Esiste in ciascuno di noi un sapere invisibile che, attraverso un cammino di "scrittura e cura", può diventare bene comune, un seme di esperienza, di attenzione verso sé, gli altri e il mondo in cui si abita.

Confrontarsi ogni giorno con la fragilità umana, tocca ognuno di noi in quanto persone che, come tutti, gioiscono e soffrono. Nel confronto sovente ha luogo l'incontro con la diversità che ciascuno porta con sé.

Scrivere è essere con qualcuno, con noi e con l'altro da noi. E raccontarsi all'altro è affermare la propria esistenza.

**James Pennebaker** è lo psicologo che ad Austin presso l'Università del Texas ha condotto per primo e tuttora conduce numerose ricerche volte a esplorare il potere terapeutico della scrittura. [*James W. Pennebaker, Scrivi cosa ti dice il cuore, Erickson, 2004*].

Centinaia di lavori scientifici effettuati in diverse parti del mondo ne documentano un effetto benefico. Un numero crescente di studi dimostra che l'inibizione a parlare di importanti eventi emotivi è un rischio per la salute (alti livelli di ansia e depressione, insonnia e altri disturbi sono correlati al tacere con amici o familiari su eventi stressanti della vita).

Inducendo le persone a parlare o a scrivere la salute migliora.

**Luigi Solano**, professore di psicologia clinica presso il Dipartimento di psicologia della "Sapienza" Università

di Roma, ha presentato diversi lavori che segnalano con dati precisi come lo scrivere produca effetti positivi sul versante psicocorporeo. [*Luigi Solano, Scrivere per pensare, Franco Angeli, 2007*].

Tra questi, si citano la riduzione dei tempi di cicatrizzazione e una più rapida ripresa nel decorso post operatorio al Policlinico Umberto I di Roma, in un gruppo di pazienti in attesa di subire un intervento chirurgico.

La scrittura aiuta dunque la psiche e mobilita la capacità di elaborare fatti ed emozioni, di riflettere su un evento e riconsiderarlo sotto altri punti di vista. Sul versante della psicologia della salute i campi di applicazione vanno dalla rielaborazione del trauma, al controllo glicemico in soggetti diabetici, alla rielaborazione dell'incontro con la malattia oncologica e nell'ambito di diverse patologie somatiche quali l'asma o l'artrite nonché in presenza di sofferenza mentale.

*“Il bisogno di creare  
nell'uomo non trova  
espressione solo nelle  
opere d'arte”*

—  
“L'art e l'artiste”  
di Otto Rank (1979)

**LA PRATICA**

I laboratori e le sedute individuali di *Scrittura e Cura* sono percorsi che, attraverso lo strumento della scrittura, possono avvicinare chi sceglie di compierli alla scoperta delle proprie risorse di cura.

Sono spazi di presa di contatto con parti di noi in cui si può sperimentare il movimento che è proprio della cura di sé: quella circolarità dentro la quale quanto più siamo disposti a dare tanto più abbiamo l'opportunità di ricevere. Il laboratorio è la cornice all'interno della quale ogni persona può esprimere il suo bisogno di cura.

Non si scrive per dire ciò che si conosce, ma per avvicinarsi di più a quanto non si conosce. Nello spazio riflessivo e condiviso del laboratorio gli individui sono stimolati a trovare risorse e nuovi significati, a scrivere la propria storia. Durante gli incontri le persone sono accompagnate nel condividere e andare alla ricerca di un senso nei momenti sparsi della propria esistenza. Dando una veste narrativa al proprio vissuto, sovente si sorprendono nello scoprire il segno della propria voce. L'esperienza maturata evidenzia come all'interno di questi gruppi si sviluppi l'opportunità di riscrivere la propria storia in modo creativo, aggiungendo più che togliendo, dando un senso alle difficoltà e ampliando le potenzialità dei partecipanti.

Si esplorano le modalità attraverso le quali la scrittura può trasformare la cura in pensiero trasmissibile.

La metodologia autobiografica lascia emergere un sapere invisibile, raccoglie i vissuti personali e guarda alla ricerca di senso che ogni storia di vita porta con sé. Materialità, immaginazione e creatività entrano corposamente in gioco nel percorso di *Scrittura e Cura*, sia esso individuale o di gruppo. La *Scrittura* innesca una modalità introspettiva che consente di focalizzare l'attenzione su elementi significativi nel flusso dell'esperienza. La *Cura* si mostra dentro a una doppia direzione: Dare e Ricevere.

E quella richiesta a chi sceglie di intraprendere questo cammino è la cura della propria interiorità: la cura di sé.

**LA DIREZIONE**

Georg Groddeck, il cui apporto nel campo della medicina psicosomatica è stato notevole, scrisse che la natura produce la malattia, come la natura produce la guarigione e il medico si limita a stimolare le forze naturali di guarigione insite nel paziente.

La prospettiva che si presenta nei percorsi di *Scrittura e Cura* privilegia la salutogenesi. Il termine correla la parola latina *salus* (salute) alla parola *genesis* (creazione).

Si esplorano le risorse che le persone esprimono, gli elementi sani, i punti di forza che emergono nelle narrazioni di chi scrive o parla di sé. Ho imparato da tempo che la vita delle persone non è mai del tutto negativa.

La mia direzione, come professionista, guarda al restituire a ciascuno il proprio potere di cura. Ritengo che ognuno possa cercare uno spazio, il suo, dove mettersi in contatto con la creatività. La creatività è legata alla capacità di mettersi in gioco, ad un pensiero divergente ed è una presenza inevitabile nel viaggio della vita di cui ciascuno porta in sé delle tracce.

**DESTINATARI**

I laboratori e le sedute sono rivolte a chi è curioso di conoscersi e sperimentarsi attraverso la scrittura, a chi è interessato a migliorare la propria autostima, a chi è impegnato in un percorso di guarigione e a tutti coloro che avvertono problemi di natura psicologica, quali depressione, ansia, difficoltà relazionali, attacchi di panico e altri disturbi di carattere emotivo, a professionisti impegnati nella relazione d'aiuto, ad insegnanti, assistenti sociali, educatori, studenti di psicologia, infermieristica e scienze della formazione.

**LA STRUTTURA**

Il percorso individuale prevede sedute di 1 ora e 30, ogni due settimane.

I percorsi di gruppo possono essere di tipo seminariale o svilupparsi secondo un calendario che prevede 10 incontri ogni 2 o 3 settimane, di 2 o 3 ore in funzione della grandezza del gruppo.

Il seminario (esperienziale) consiste in una o due giornate di workshop a tema.

Per ulteriori informazioni è possibile contattare il 331-1024203; o inviare mail a [studio.psicoterapia.pace@gmail.com](mailto:studio.psicoterapia.pace@gmail.com)

La sede dei percorsi individuali è lo Studio di Psicologia, sito in C.so Orbassano 72 a Torino.



# LEUCEMIA: nuovi percorsi di cura per allontanare i rischi di recidiva

La protagonista di questa storia è Chiara Bonini, Vicedirettrice della Divisione di Immunologia, Trapianti e Malattie infettive dell'IRCCS San Raffaele di Milano, che insieme a Fabio Ciceri, Direttore dell'Ematologia e Trapianto di midollo osseo, ha coordinato uno studio con cui sconfiggere la leucemia e impedire che la malattia si ripresenti.

Gli esperti sono convinti che questa ricerca potrà essere applicata anche ad altre forme di cancro. Il momento decisivo della ricerca è arrivato dopo anni. «Siamo andati a identificare negli stessi pazienti quali cellule del sistema immunitario avevano resistito nel tempo. Siamo partiti avvantaggiati, perchè i linfociti T erano stati modificati tramite la terapia genica ed era possibile quindi rintracciarli nei pazienti a distanza di tempo». E ancora: «Ci

siamo chiesti – spiega la ricercatrice – quale, tra tutti i sottotipi di linfociti T infusi in quei pazienti, 2-14 anni prima, fosse capace di persistere a lungo termine e abbiamo notato che le cellule più capaci di espandersi e di mantenersi a lungo sono le cellule definite 'memory stem T'».

«Ci siamo riusciti – assicura Bonini – negli ultimi 15 anni non ho visto tassi di remissione così alti nei test clinici. Abbiamo individuato quali sono i linfociti con la maggiore probabilità di riuscire in questa impresa. Si tratta di cellule che costituiscono una specie di farmaco vivente. Abbiamo alte probabilità di creare un medicinale che potrebbe ridurre la probabilità di recidiva del cancro».

Se i primi risultati saranno confermati, questo studio porterà una rivoluzione nel mondo della medicina.

**Francesca Varano**

Fino ad oggi solo 10 pazienti affetti da leucemia acuta sono stati trattati. Si tratta di persone che avevano ricevuto a partire dal 2000 il trapianto di midollo osseo da donatore familiare parzialmente compatibile. La sperimentazione prevedeva l'infusione di linfociti T del donatore, modificati geneticamente con il gene "suicida" TK, con l'obiettivo di fornire ai pazienti un nuovo sistema immunitario, in grado di combattere la leucemia e di difenderli dalle infezioni. A diversi anni dal trapianto e a seguito della terapia genica, i parametri immunologici dei 10 pazienti sono risultati uguali a quelli di persone sane e di pari età.

Lo studio è stato presentato a Washington al meeting annuale dell'American association for the advancement of science (AaaS) e pubblicato su *Science Translational Medicine*.



# BELLA- DOMINIA



---

# Uno sguardo verso il buio

---

*Pomeriggio. Improvvisamente, sento il cuore battere più veloce ed un forte calore alla testa e al collo; ho sete, la mia bocca è secca ed ogni cosa mi infastidisce: i rumori, le luci.*

*Io, che non ho mai avuto mal di testa, ho nel capo una specie di pulsazione battente mai provata. Mi tocco il collo, è caldissimo, o le mie mani sono gelate, mi guardo allo specchio e mi vedo... brillante, gli occhi lucidissimi, le gote rosse, ma sono in ansia, esco, ho voglia di andare, e nella strada tranquilla mi calmo, la luce verde della farmacia brilla nel pomeriggio primaverile, rassicurante, presente tra le strade e le piazze in cui corriamo veloci.*

*Entro in quell'ambiente colorato e tranquillo e la misurazione della pressione conferma che davvero c'è qualcosa di strano, il tumulto che ho dentro è anche pressione alta, e l'ansia sale.*

*Le stesse mani gelide, lo stesso calore al volto accompagnavano l'improvviso salire della febbre quando da piccola il freddo mi colpiva in inverno inaspettato e traditore, allora avevo anche incubi terribili, di insetti neri e mostri scuri, ed una volta presi anche il rimedio omeopatico Belladonna, che mi guarì in fretta. Lo prenderei anche oggi, con queste grandi pupille è come se guardassi il buio del tempo, e l'ansia di oggi è peggio degli incubi notturni dell'infanzia.*

*Belladonna, la pianta velenosa conosciuta fin dall'antichità, è utile per infiammazioni intense ed acute, deliri febbrili, e, forse, anche per l'ansia che ora mi stringe la gola.*

Atropa Belladonna è un farmaco usato in omeopatia, la cui origine è antichissima. La pianta, velenosa, una Solanacea molto diffusa in Europa, Asia, Africa del Nord, è spesso tra noi senza che la riconosciamo, al bordo di un bosco, nell'angolo di un giardino, ha delle scure bacche lucenti, dei bei fiori, un sottile cattivo odore e tutte le parti sono impregnate di alcaloidi velenosi, le radici soprattutto, ma anche le bacche, le foglie ed i fiori: questi alcaloidi hanno il nome suggestivo di Atropina, iosciamina, scopolamina. Il nome di atropina deriva dal nome della parca che recideva il filo della vita (le altre parche sono Lachesis che distribuisce i giorni, e Cloto che li fila). Il nome della pianta è anche infatti "Solanum letale" o "Morella furiosa" e "Deadly nighshade", le sue bacche sono anche dette "Devil's cherries". Lo studio di questa pianta deriva dagli studi di tossicologia, per i frequenti avvelenamenti accidentali, ma nella storia e nella mitologia, nella letteratura e nella magia Belladonna è presente col suo intenso potere allucinatorio. Si dice che le Menadi, adoratrici di Dionisio, usassero Belladonna per andare in trance, che l'unguento delle streghe, utilizzato per il sabba, fosse fatto con Belladonna e che sciamani, incantatori e dame rinascimentali, soprattutto veneziane, ne facessero un uso attento. Le dame, per accrescere la loro bellezza con le grandi pupille dilatate (uno degli effetti della solanacea letale), gli sciamani e le streghe per sognare di volare, di levitare e per vedere il mistero nel loro delirio.

---



Nella farmacologia del secolo scorso si sono ancora impiegati estratti di Belladonna per farmaci antispastici, sedativi, antisecretori, ma l'uso della pianta come tale (fitoterapico) è stato abbandonato perché poco riproducibile e rischioso, per ricorrere ai singoli alcaloidi ormai di sintesi. La iosciamina, l'atropina, la scopolamina, gli alcaloidi della belladonna dagli effetti che si definivano un tempo "parasimpaticolitici" ora sono meglio definiti dal termine "antimuscarinici" e sono ormai sintetizzati a centinaia nel laboratorio per usi farmacologici diversi, dalla malattia di Parkinson, ai disturbi oculari, alle induzioni delle preanestesi in chirurgia.

Belladonna, preparata alle diverse diluizioni come farmaco omeopatico, riesce a esplicitare i suoi effetti terapeutici in situazioni intense, improvvise, ma come riconoscere quando può essere la soluzione adatta per noi?

La tossicologia ci racconta di avvelenamenti con secchezza delle fauci, midriasi (pupille dilatate), tachicardia, cute bruciante ed arrossata, agitazione e delirio anche per giorni, temperatura corporea elevata. Si è creata una sorta di filastroca tossicologica che dice: "secco come un osso, cieco come un pipistrello, rosso come una rapa, matto come un cappellaio".

L'omeopatia con la "materia medica" ben organizzata ci parla di intensa ed improvvisa congestione vascolare (come il momento di ipertensione e di ansia della nostra cliente della farmacia), di febbre improvvisa che si esaurisce rapidamente, di sindromi febbrili con dolori intensi, come una faringe fortemente bruciante, di tosse secca spasmodica soprattutto dolorosa la sera e la notte. È un farmaco omeopatico adatto a soggetti vigorosi e vitali, vivaci e gioiosi quando stanno bene, ma violenti e deliranti quando stanno male, come un bambino tranquillo che vede mostri quando ha la febbre, o una persona equilibrata che si sente minacciata ed ha momenti di panico o rabbia.

Alcuni farmaci complessi omeopatici hanno Belladonna nella loro formula, sono soprattutto quelli studiati per le infiammazioni dell'apparato respiratorio, dell'apparato digerente, e per l'ansia. Pensando a momenti difficili della nostra vita e di quella di persone a noi care è spesso possibile sospettare che si sia trattato di sintomi riconducibili a Belladonna. È bene chiedere consiglio all'omeopata esperto con la consapevolezza che i rimedi omeopatici usati bene possono essere preziose risorse in diversi momenti della vita.

—  
**Anna Maria Coppo**  
 Farmacia San Giuseppe  
 Settimo Torinese (TO)

# MENO MALE



Puoi provare  
**Ibuprofene Zentiva.**  
Agisce rapidamente.

Mal di testa, nevralgie, mal di denti,  
dolori mestruali, mal di schiena,  
dolori osteo-articolari e muscolari.

Contro il dolore, puoi scegliere  
**Ibuprofene Zentiva**



È un medicinale a base di Ibuprofene e può  
avere effetti indesiderati anche gravi.  
Leggere attentamente il foglio illustrativo.  
Autorizzazione del 24/06/2015.

[www.zentiva.it](http://www.zentiva.it)

**ZENTIVA**  
GRUPPO SANOFI



Abbiamo  
tutti lo stesso  
desiderio.  
Andare dove  
i nostri sogni  
ci portano.

In Mylan ci impegniamo affinché  
ognuno di noi possa vivere i propri  
sogni, fornendo l'accesso a cure  
di qualità a 7 miliardi di persone.  
Una persona alla volta.

Chiedi al tuo farmacista per maggiori  
informazioni o visita [Mylansalutemigliore.it](http://Mylansalutemigliore.it)

Una salute migliore  
per un mondo migliore  
7MLD:1

 **Mylan**  
Seeing  
is believing

# MACULOPATIA

## un nuovo laser può fermarla

—  
**A DESTRA:**

Simulazione di ciò che vede una persona con degenerazione maculare senile

—  
**SOTTO:**

Il nuovo Laser 2RT della Ellex

La maculopatia, o degenerazione maculare senile (DMS), può oggi essere efficacemente contrastata grazie a un nuovissimo laser: il 2RT, prodotto dalla Ellex, azienda leader mondiale nella costruzione di laser oftalmici e strumenti tecnologici per la medicina. Lo studio oculistico Eye Care di Trieste è il secondo centro specializzato in Italia ad utilizzare questo nuovo tipo di laser, che è attualmente disponibile presso 15 centri in tutta Europa.

**CHE COS'È IL LASER 2RT?**

"Si tratta di un laser retinico tra i più avanzati al mondo", spiega il Dott. Eugenio Sancin, Medico Chirurgo Oculista e responsabile del centro Eye care di Trieste. "Rispetto ai laser convenzionali fotocoagulanti, agisce sulla retina con un effetto di fotostimolazione. La cura con il laser 2RT, conosciuta anche come Retinal Rejuvenation Therapy, è una procedura non invasiva che stimola una risposta naturale di tipo biologico della retina trattata, per fermare la DMS. Questo è possibile grazie all'applicazione di brevissimi impulsi laser della durata di 3 nanosecondi, che non danneggiano la neuroretina".

**QUAL È L'EFFICACIA DEL LASER 2RT?**

"Studi clinici hanno dimostrato che il 2RT è in grado di fermare la progressione della maculopatia in più del 70% dei pazienti trattati, mentre il 35% dei pazienti trattati presenta una regressione delle drusen, le prime alterazioni della maculopatia presenti già nelle fasi iniziali ed intermedie. Attualmente non ci sono cure alternative di tale efficacia in queste fasi della DMS, se si escludono le iniezioni intravitreali di anti-Vegf che però

riguardano solo le fasi complicate della malattia, cioè le forme essudative o "umide", neovascolari".

**COME VIENE EFFETTUATO IL TRATTAMENTO CON IL LASER 2RT?**

"Essendo una procedura non invasiva, il trattamento viene eseguito a livello ambulatoriale, presso il nostro centro a Trieste. Dopo aver dilatato la pupilla, vengono applicati sulla retina dei brevissimi impulsi di luce laser a energia sottosoglia: l'intervento dura pochi minuti ed è del tutto indolore. Presso il nostro centro ogni paziente viene attentamente valutato dal punto di vista clinico e strumentale, con esame OCT e soprattutto la microperimetria, un sofisticato esame funzionale, essenziale per valutare l'indicazione al laser 2RT e la sua efficacia. Il laser 2RT ha dimostrato di essere una procedura estremamente sicura ed efficace, senza che vi siano segnalati a oggi effetti avversi. Naturalmente, va effettuata presso centri qualificati. Nella maggior parte dei casi, un solo intervento è sufficiente, o può essere eventualmente ripetuto dopo sei mesi".

**PER QUALI ALTRE PATOLOGIE È INDICATO IL LASER 2RT?**

"Oltre che nella DMS, il nuovo laser 2RT è indicato anche per la cura della retinopatia diabetica con edema maculare, ma può essere utilizzato anche per altre patologie, quali l'edema maculare da occlusione venosa o la corioretinite sierosa centrale: i risultati che abbiamo ottenuto sono molto soddisfacenti, e spesso senza dover ricorrere alle iniezioni intravitreali o a trattamenti con laser convenzionali, molto più invasivi".

# FLEBOTERAPIA RIGENERATIVA TRIDIMENSIONALE AMBULATORIALE

**UN CONCETTO INNOVATIVO  
PER UNA NUOVA CURA DELLA  
MALATTIA VARICOSA**

**Dr. Michele Ortensio**  
Specialista in Chirurgia Vascolare  
Ambulatorio Angiologico CHIROS - Torino  
[www.chiros.it](http://www.chiros.it)

Vene varicose, vene reticolari e “capillari” dilatati degli arti inferiori sono molto frequenti nella popolazione adulta di sesso maschile e femminile. Molti pazienti rinunciano a curarsi, perché convinti di dover necessariamente sottoporsi a un intervento chirurgico e/o alla scleroterapia. Molti altri, pur essendosi già sottoposti a varie terapie o precedenti interventi di safenectomia, hanno avuto scarso giovamento o addirittura un peggioramento. Oggi viene praticata una metodica alternativa ed innovativa: la fleboterapia rigenerativa tridimensionale - T.R.A.P. che permette di trattare le ectasie (dilatazioni) dei vasi venosi degli arti inferiori con effetto risolutivo e permanente. Una vera e propria cura dell'insufficienza venosa superficiale, che rinforza la parete delle vene, restringendo il lume e ripristinando la funzione valvolare. In tal modo i vasi visibili tendono a diventare meno evidenti, in taluni casi fino a scomparire. La metodica risulta meno aggressiva, rispetto alla scleroterapia tradizionale o ad un trattamento chirurgico tradizionale ed endovascolare.

Siamo di fronte ad un approccio terapeutico alternativo. Infatti non si ottiene un'occlusione improvvisa della vena, attraverso l'iniezione di una sostanza, che ne provoca una flebite chimica (liquido sclerosante). Essa rappresenta una valida alternativa alla terapia chirurgica, più aggressiva ed, in alcuni casi, meno efficace.

La metodica si avvale di una luce, che consente di visualizzare le vene in modo tridimensionale. Viene quindi iniettata la soluzione rigenerativa, composta di salicilato di sodio veicolato in una sostanza idroglicerica tamponata.

L'arto inferiore è diviso in tre regioni funzionali: la regione mediale, posteriore e laterale. Esse vengono trattate progressivamente dai segmenti più distali ai tratti prossimali (dal basso verso l'alto). Più che una scleroterapia a scopo estetico rappresenta una vera e propria cura delle vene superficiali, che come tale richiede una certa continuità. L'obiettivo da raggiungere è l'attenuazione e la remissione della flebodia, la scomparsa alla vista di tutti i vasi visibili, anche nei pazienti affetti da varici congeste. La soluzione di salicilato di sodio in veicolo idroglicerico tamponato risulta efficace e ben tollerata. Sono esclusi coloro che hanno intolleranze e/o allergie ai derivati del salicilato di sodio.

Già dopo due o tre settimane dal trattamento i risultati si fanno visibili e soprattutto la sintomatologia della sindrome varicosa si attenua, rendendo le gambe “più leggere”. Durante la durata del trattamento utilizziamo un'adeguata contenzione elastica, selezionata a seconda dei casi e della gravità della patologia. Nella prima visita la paziente viene valutata clinicamente dal punto di vista generale e vascolare, studiata con l'ecodoppler, al fine di raggiungere una corretta diagnosi ed identificare una terapia mirata ed efficace. Una volta arruolata per il trattamento, vengono trattate progressivamente le tre regioni dell'arto inferiore, fino a completa rigenerazione del sistema venoso. Dopo poche sedute molti pazienti avvertono la scomparsa del senso di pesantezza che derivava dall'eccessiva capacità del circolo. Dagli studi effettuati, il risultato ottenuto è duraturo nel tempo.

# Adesso Pasta!

CON CARBOLIMIT SI PUÒ\*



Dalla ricerca scientifica Specchiasol, un ritrovato ad altissima funzionalità per regolare il metabolismo dei carboidrati grazie alla presenza di baccello di fagiolo in grado di contenere l'indice glicemico.

Inodore, insapore da distribuire sulla pasta o disciolto in un bicchiere d'acqua da bere prima del pasto.

Scopri la linea completa di prodotti per il controllo del peso su [www.specchiasol.it](http://www.specchiasol.it)



\* In associazione ad una dieta ipocalorica adeguata e a un sano stile di vita.

[www.specchiasol.it](http://www.specchiasol.it) - seguici su



IN FARMACIA, PARAFARMACIA ED ERBORISTERIA

  
**SPECCHIASOL**  
Natura Scienza Salute

# PREPARATI ALL'ESTATE AVENDO CURA DELLA TUA PELLE

–  
**Dr. Carlo Graziani**

Chirurgo Oculoplastico

Servizio alta specializzazione Chirurgia

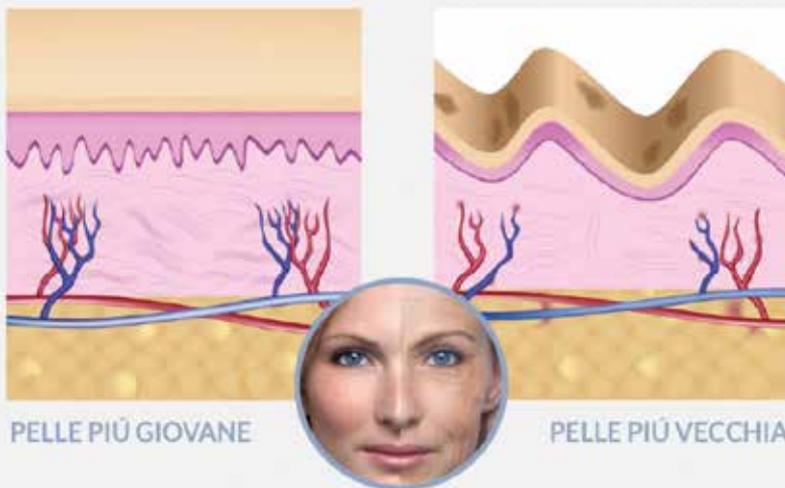
Oculoplastica Clinica Fornaca, Pinna

Pintor e Casa di Cura Columbus

[www.oculoplastica.it](http://www.oculoplastica.it)

## INVECCHIAMENTO DELLO SGUARDO

LA PELLE DELLE PALPEBRE  
È LA PRIMA  
A MOSTRARE I SEGNI DELL'INVECCHIAMENTO



PELLE PIÙ GIOVANE

PELLE PIÙ VECCHIA

### ZONA DELLO SGUARDO SOTTOPOSTA AD ALTISSIMO STRESS

- 1% della superficie totale della pelle del nostro corpo
- 10% dei tumori cutanei del corpo
- Spessa 0,04 mm
- Ridottissimo film idrolipidico
- Ridotto contenuto di collagene ed elastina
- 10.000 movimenti oculari/ora

*La principale funzione della pelle è di proteggere il corpo dalle sostanze esterne e dall'eccessiva perdita di acqua. Il benessere della pelle gioca quindi un ruolo vitale nel mantenimento della salute, e la sua cura rappresenta una priorità.*

### COME MAI LA REGIONE DELLO SGUARDO È PARTICOLARMENTE SENSIBILE ALL'INVECCHIAMENTO?

La regione perioculare, o, contorno occhi, in virtù delle sue peculiari caratteristiche intrinseche, risulta particolarmente sottoposta a sollecitazioni di varia natura, quali le radiazioni UV, gli agenti atmosferici, le contrazioni muscolari continue, volontarie ed involontarie.

### CHE COSA ACCADE ALLA PELLE?

Durante il processo d'invecchiamento (fattori esterni ed intrinseci), la pelle subisce delle modificazioni, come la riduzione della secrezione sebacea e l'aumento della xerosi: in virtù della particolare sottigliezza cutanea della zona palpebrale, si assiste ad una perdita d'elasticità con conseguente raggrinzimento della pelle che si raccoglie in pieghe.

Una pelle radiosa e soda è sintomo di salute, tuttavia la vita di tutti i giorni ha un peso spesso negativo sul nostro aspetto.

Come controllare se la pelle è pronta per essere reidratata? Se le risposte alle seguenti domande tendono ad essere positive, è consigliato un trattamento idratante di ringiovanimento.

- Si espone spesso al sole?
- La pelle sembra avere perso di tonicità?
- Ha notato un'aumento delle rughe?
- Fuma?
- Vuole dare alla sua pelle una sferzata di freschezza senza cambiamenti troppo invasivi?
- Vuole migliorare l'aspetto della sua pelle integrando altri trattamenti estetici?

Oggi la medicina estetica consente di idratare e ringiovanire, preservando un aspetto del tutto naturale, la zona perioculare (palpebre) ed il viso in previsione dell'esposizione solare. Si avvale di prodotti innovativi che offrono risultati visibili di lunga durata e che consentono di riprendere le attività in breve tempo.

## FATTORI DELL'INVECCHIAMENTO

### FATTORI ESTERNI DELL'INVECCHIAMENTO

Si tratta del modo in cui conduciamo le nostre vite. Fattori come fumo, stress, una dieta non corretta e l'esposizione prolungata ai raggi solari accelerano il processo di invecchiamento. È proprio l'esposizione ai raggi ultravioletti ad avere maggiore impatto sull'invecchiamento della tua pelle, creando l'insorgere di pieghe, rughe, lassità dei tessuti e perdita di elasticità conferendo alla pelle un aspetto disidratato.



### FATTORI INTRINSECI DELL'INVECCHIAMENTO

Questi fattori sono relativi all'età, per esempio, le rughe sottili di solito cominciano ad apparire intorno ai 20 o 30 anni di età, quando la nostra pelle inizia a diventare meno tonica. Invecchiando, le rughe diventano più profonde e la forma del viso cambia.



### PERCHÉ SCEGLIERE IL CHIRURGO OCULOPLASTICO?

Perché ha un'alta specializzazione nella regione dello sguardo, sia da un punto di vista estetico che funzionale.

Durante la visita il chirurgo oculoplastico:

- esaminerà la vostra pelle, il tipo di rughe (statiche o dinamiche), la loro profondità e posizione, le altre eventuali problematiche estetiche. Il paziente viene visitato con il viso fermo (fase statica) e con la mimica facciale attiva (fase dinamica).

- vi ascolterà in modo da capire le vostre aspettative e valutare se i trattamenti proposti potranno soddisfarla, consigliando eventualmente interventi alternativi o complementari a quello di vostro interesse.

Ogni paziente verrà indirizzato e consigliato verso le tecniche più appropriate e all'avanguardia, secondo le più aggiornate linee guida delle associazioni professionali internazionali.

### IN CHE COSA CONSISTE IL TRATTAMENTO?

Grazie a piccoli trattamenti mini-invasivi con fillers (acido ialuronico a diverse concentrazioni) è possibile attenuare od eliminare gli inestetismi del photo-aging, ridonando luminosità e freschezza allo sguardo ed al volto. I trattamenti consistono in piccole iniezioni a livello del derma, spesso mediante un'innovativa tecnica che prevede l'utilizzo di una micro-canula, in modo da ridurre al minimo il rischio di ematomi e dolore. L'effetto finale è un complessivo ringiovanimento delle palpebre e del viso.

Per quanto concerne la protezione dalle radiazioni solari, un'ampia gamma di prodotti sono oggi disponibili sul mercato, anche se è preferibile utilizzare emulsioni di olio in acqua o gel e ricorrere a buone lenti protettive. Queste ultime assorbendo e riflettendo le radiazioni solari, proteggono l'occhio, ed allo stesso tempo consentono di evitare i continui corrugamenti della regione periorbitale e frontale, i quali vanno ad assommarsi ai danni dell'invecchiamento cutaneo intrinseco.

### RINGIOVANISCI IL TUO SGUARDO

### CON UN'IDRATAZIONE ADEGUATA

FASE INIZIALE  
2 mesi

FASE DI MANTENIMENTO

1<sup>a</sup> Iniezione

2<sup>a</sup> Iniezione

3<sup>a</sup> Iniezione

**Controlla la PRESSIONE  
e rileva la  
FIBRILLAZIONE ATRIALE  
per prevenire l'ICTUS!**

**L'IPERTENSIONE e la  
FIBRILLAZIONE ATRIALE  
sono tra i maggiori  
fattori di rischio ICTUS.**



**microlife®**  
*Un partner per la gente. Per la vita.*

**Misuratore della PRESSIONE  
e rilevatore della  
FIBRILLAZIONE ATRIALE  
Microlife AFIB**



- Semplice da utilizzare
- Garantito 5 anni
- Brevettato



*È un dispositivo medico CE 0044. Leggere attentamente le istruzioni d'uso.  
Le misurazioni della pressione arteriosa e la rilevazione della fibrillazione atriale  
devono essere seguite nell'ambito del controllo del medico.  
Autorizzazione ministeriale dell' 11 - 09 - 2014.*

SWISS  
  
DESIGN

Per informazioni sui punti vendita  
e assistenza tecnica:  
**Numero Verde**  
**800-510661**  
SERVIZIO CONSUMATORI

Distributore esclusivo  
sul territorio nazionale  
Colpharma s.r.l.

# Ranbaxy

## Qualità senza confine



FORMATO  
**500 ml**

# Specifico per tutta la famiglia

**Tantum Rosa Intimo Derma** è il detergente intimo quotidiano specificamente studiato

## PER LEI

con **Glicerina**, idratante ed emolliente.

## PER LUI

con **Acido Lattico**, che mantiene il pH a 4,5 ideale per la pelle dell'uomo.

## PER I PIÙ PICCOLI

con **Pantenolo** e **Bisabololo**, per la loro pelle delicata.

La sua **formula ipoallergenica\*\*** è testata ginecologicamente, dermatologicamente, sotto controllo pediatrico.

\* quantità di Nichel inferiore alla soglia di reazione allergica su soggetti sensibilizzati

\*\* formulato per ridurre il rischio di insorgenza di reazioni allergiche

